

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 187 del 27/5/2022

In questo numero:

Minicrociere sul Po a bordo della motonave Stradivari



Minicrociere sul Po a bordo della motonave Stradivari da Boretto, Viadana o Mezzani fino al 26 giugno

A fior di pelle. Legature italiane del XV-XVI secolo in Archiginnasio



A fior di pelle. Legature italiane del XV – XVI secolo alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna fino al 26 giugno

Creativi d'Emilia di Vanni Codeluppi

**CREATIVI
D'EMILIA**

*Creativi d'Emilia
di Vanni Codeluppi
editore Carocci*

Jazz In'It Orchestra meets Uri Caine. Tribute to Duke Ellington



*Tribute to Duke Ellington con Uri Caine
Area archeologica di Marzabotto
il 4 giugno*

Gagmen Upgrade di Lillo e Greg



*Gagmen Upgrade di Lillo e Greg
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
dal 30 maggio a 1° giugno*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Minicrociere sul Po a bordo della motonave Stradivari

Cosa	Minicrociere sul Po a bordo della motonave Stradivari
Dove	da Boretto, Viadana o Mezzani
Quando	fino al 26 giugno

Dopo un durissimo periodo di secca, finalmente la **motonave STRADIVARI** è tornata a navigare sul **Po**, proponendo **Mini Crociere sul Po** con pranzo o cena a bordo sulla **terrazza Panoramica** o nelle **Sale interne** ... navigando nelle terre di **Peppone** e **Don Camillo** ... e dintorni.



Navigando nella **Bassa Reggiana** si attraversa una porzione di fiume dalle caratteristiche del tutto particolari, dove si respira la storia, la tradizione, il passato. **Queste sono le terre di Guareschi e di Peppone e Don Camillo. Sono luoghi sospesi tra il passato e il presente, tra cielo azzurro, aria frizzante, pioppi che si specchiano nell'acqua, qualche barca solitaria e pochi pescatori pazienti.** Gli itinerari speciali conducono

verso **i luoghi caratteristici dei film tratti dai romanzi di Guareschi** e permettono di visitare, da una prospettiva unica, piccoli gioielli come **la Casetta sulle rive del "Fiume" dove il pittore Ligabue si ritirò a dipingere per un lungo periodo della sua vita.**

La **motonave Stradivari** è la più grande imbarcazione per acque interne d'Italia. **Lunga 62 metri e larga 10, con una capienza di 400 persone**, fu varata nel **1976** e, dopo un importante e accurato restyling avvenuto recentemente, è **attualmente di proprietà di una società di Boretto (RE), gestita da Giuliano Landini, amministratore della società e Capitano della motonave.**



Sono proposte due tipologie di servizio: **le navigazioni diurne standard** e le **navigazioni serali**.

Le navigazioni diurne standard partono da **Boretto** e risalgono il Grande Fiume in direzione **Brescello**, verso i luoghi legati al mondo di **Guareschi**, per poi ridiscendere verso **Gualtieri** e **Guastalla** per avvistare la **Casetta del pittore Ligabue** adagiata sulle sponde del fiume. **Qui il Po assume caratteristiche del tutto particolari: si respira la storia, la tradizione, il passato...**



Le navigazioni serali in stile **Bateaux Mouches** regalano emozioni uniche e sono talvolta accompagnate da musica o da fuochi artificiali. Quando i livelli idrometrici lo consentono, la cena è servita all'ancora al chiaro di luna o sotto un cielo stellato.

Tutte le navigazioni, **della durata di circa 2 ore**, sono accompagnate dal commento appassionato del Capitano, storico uomo di fiume. e

dalla buona cucina: **una vera e propria celebrazione dei sapori tradizionali del territorio della "bassa" in un ambiente che, pur essendo ricercato, conserva quel sapore "casalingo" che trasmette un calore unico.**

La navigabilità del maggiore fiume italiano non sempre è garantita sia per i capricci metereologici, sia per la non ottimale gestione del letto del fiume. **Per questo è comunque opportuno accertarsi della navigabilità del Po prima di prenotare escursioni.**

Per maggiori informazioni consultare: www.motonavestradivari.it

IL PROGRAMMA DELLE PROSSIME ESCURSIONI

Domenica 29 Maggio - (**Sapori di Primavera in Crociera sul Po**) - imbarco alle 12:30 a **Boretto**

Giovedì 2 giugno - (**Festa della Repubblica**) - imbarco alle 12:30 a **Mezzani**

Domenica 12 giugno - (**Sapori di Primavera in Crociera sul Po**) - imbarco alle 12:30 a **Boretto**

Sabato 18 Giugno - (**PIROPO - Cena all'ancora e Spettacolo pirotecnico sul Fiume**) - imbarco alle 20.30 a **Boretto**

Venerdì 24 Giugno - (**Rugiada di S. Giovanni, Tortellata all'ancora**) - imbarco ore 20.00 a **Boretto**

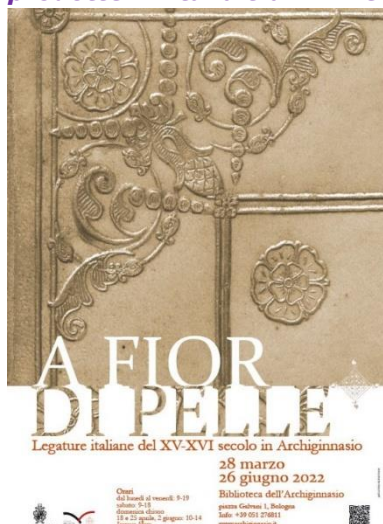
Domenica 26 Giugno - (**Sagra del Melone - Navigazioni di Gusto**) - imbarco ore 12:30 a **Viadana**

LO SGABELLO DELLE MUSE

A fior di pelle. Legature italiane del XV-XVI secolo in Archiginnasio

Cosa	A fior di pelle. Legature italiane del XV - XVI secolo
Dove	alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
Quando	fino al 26 giugno

Fino al **26 giugno** è possibile visitare presso la **Biblioteca dell'Archiginnasio** di **Bologna** la mostra **A FIOR DI PELLE**, a cura di **Federico Macchi**, dedicato alle **legature di particolare pregio e interesse prodotte in Italia tra il XV e il XVI secolo**.



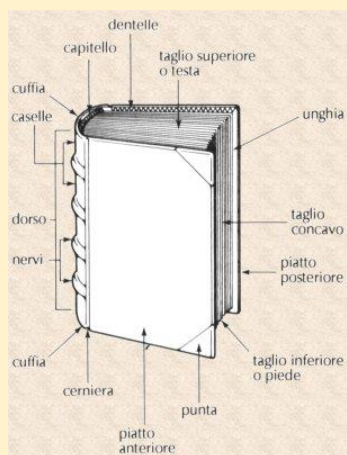
L'iniziativa, **frutto di un prezioso censimento condotto nelle raccolte dell'Archiginnasio e confluito nella banca dati Legature storiche**, presenta una selezione di volumi che esemplificano l'evoluzione dei manufatti **tra Medioevo ed Età Moderna** su tutto il territorio nazionale, rivelando alcune specifiche caratteristiche. **Nata per proteggere e conservare il blocco cucito di carte, membranacee prima, cartacee poi, la legatura rende il libro unico e irripetibile: frutto del paziente e faticoso lavoro del legatore, introduce nell'atmosfera di un'epoca o nella vita di un personaggio; è inoltre un prodotto artistico, simbolo di appartenenza sociale.**

La mostra riprende il percorso di approfondimento avviato nel **2019**, con l'esposizione dedicata alle **legature bolognesi**. A corredo della mostra, è prevista per l'**11 giugno**, alle **16** una visita guidata gratuita, condotta dal curatore.

Per maggiori informazioni consultare:

[A fior di pelle. Legature italiane del XV-XVI secolo in Archiginnasio | Biblioteche Bologna](#)

La legatura è un manufatto che, almeno fino al XIX° secolo, veniva realizzato indipendentemente dalla stampa del libro (e, prima ancora, dal codice manoscritto). Il tipografo realizzava i fascicoli di carta stampati avanti e retro che erano portati a un altro artigiano, il legatore. Questo assemblava i fascicoli correttamente piegati, grazie alla segnatura, cioè a delle lettere o segni che li identificano, tutt'oggi visibili perché stampati sul margine inferiore delle pagine. Successivamente provvedeva a cucirli e a racchiudere il tutto fra due coperte tenute insieme da un dorso. I materiali utilizzati per le legature andavano (e in parte vanno tuttora) dal semplice cartoncino, alla pergamena, alla pelle, alle stoffe anche ricamate e naturalmente impreziosite da stemmi, cornici semplici o complesse, geometriche o floreali, stampate a secco o dorate, coi tagli dipinti o semplicemente spruzzati a colori, o con l'oro o goffrati (cioè incisi a formare dei motivi più o meno complessi, geometrici o floreali); con legacci in pelle/pergamena o fermagli in pelle e metallo, con le borchie sulle coperte.



Spesso, tuttavia, le legature erano caratterizzate da una sostanziale semplicità, quella tipica dei testi usati per lo studio e la ricerca nell'ambiente universitario, senza particolari pretese e senza eccessivo dispendio in dorature o materiali ricercati (come il marocchino e i velluti) e senza personalizzazioni o decorazioni di sorta. Pertanto, permettevano una forte diminuzione dei costi pur mantenendo inalterata la validità del testo.

Oggi la rilegatura dei libri avviene per lo più con sistemi meccanici automatizzati che hanno il pregio di costare poco pur mantenendo un alto livello di efficacia, ma ... mancano di poesia.



Creativi d'Emilia di Vanni Codeluppi

Titolo	Creativi d'Emilia
Autore	di Vanni Codeluppi
Editore	Carocci

Creativi d'Emilia di **Vanni Codeluppi**, edito da **Carocci**, è un libro di facile lettura che vuole individuare **il rapporto con la regione d'origine di nove personaggi emiliano-romagnoli, ma soprattutto capire da dove è arrivata la loro creatività, comprendere quale sia stato per ognuno quel "terremoto interiore" in grado di generare un elevato livello di eccellenza.** Secondo **Codeluppi**

Vanni Codeluppi

**CREATIVI
D'EMILIA**

Federico Fellini, Vasco Rossi,
Luciano Ligabue, Luigi Ghirri, Gianni Celati,
Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni,
Emanuele Pirella, Giorgio Armani

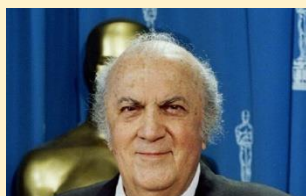
alcuni fattori di carattere geografico-antropologico che hanno favorito la «**creatività emiliano-romagnola degli scorsi decenni**», oggi sono venuti a mancare. Ossia quel «**modello emiliano**» che ha funzionato efficacemente in passato ha perduto la sua forza propulsiva, «**caratterizzata dalle amministrazioni locali che hanno investito moltissime risorse economiche in iniziative ed eventi culturali**».

Infatti, dall'**Emilia-Romagna** provengono numerosi personaggi e artisti che negli ultimi decenni hanno ottenuto un notevole successo. **Il libro, percorrendo idealmente la via Emilia da Rimini a Piacenza, compie un viaggio all'interno della creatività emiliano-romagnola.** Parte analizzando il legame che il cinema di **Federico Fellini** ha sempre avuto con il linguaggio popolare della pubblicità e si interroga sulle ragioni del successo di **Vasco Rossi** e **Luciano Ligabue**. Continua esplorando il rapporto di reciproca influenza che si è stabilito tra il fotografo **Luigi Ghirri** e lo scrittore **Gianni Celati**, ma anche quello tra **Giovanni Lindo Ferretti**, **Massimo Zamboni** e i loro CCCP prima e CSI poi. Infine, conclude il suo percorso prendendo in considerazione l'attività di **Emanuele Pirella**, il più importante pubblicitario italiano del dopoguerra, e quella di **Giorgio Armani**, uno dei più famosi stilisti al mondo.

Per maggiori informazioni consultare:

http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&Itemid=72&task=schedalibro&isbn=9788829013661

Ecco i protagonisti



Federico Fellini - regista



Vasco Rossi - cantautore



Luciano Ligabue - cantautore



Luigi Ghirri - fotografo



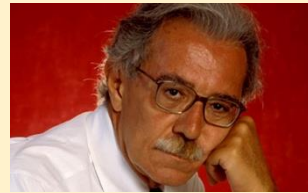
Gianni Celati - scrittore



Giovanni L. Ferretti - cantautore



Massimo Zamboni - musicista



Emanuele Pirella - pubblicitario



Giorgio Armani - stilista

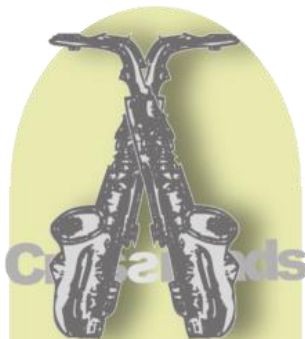


Vanni Codeluppi insegna **Sociologia dei media** all'Università **IULM** di **Milano**. Si occupa principalmente dei **fenomeni comunicativi presenti all'interno dei consumi, dei media e della cultura di massa**. Dirige le collane **Impresa, comunicazione, mercato** e **Comunicazione e società** dell'editore Franco Angeli. Ha scritto numerose monografie, tra cui, negli ultimi anni: **Il divismo** (2017), **Il tramonto della realtà** (2018), **Che cos'è la pubblicità** (2019), **Ligaland** (2020).

LO SGABELLO DELLE MUSE

Jazz In'It Orchestra meets Uri Caine. Tribute to Duke Ellington

Cosa	Tribute to Duke Ellington con Uri Caine
Dove	Area archeologica di Marzabotto
Quando	il 4 giugno



Jazz Network/Crossroads - Associazione Crinali propone per sabato **4 giugno** alle 21, presso l'Area Archeologica del **Museo Pompeo Aria di Marzabotto**, **TRIBUTE TO DUKE ELLINGTON** della **JAZZ IN'IT ORCHESTRA** diretta da **Uri Caine**.

Le produzioni originali di **Crossroads** sono affidate alla **Jazz in'It Orchestra**, ogni volta 'associata' a un ospite di prestigio, che in questa edizione è **Uri Caine**, guru dell'avant jazz newyorkese ma anche pianista versatile in contesti stilistici assai diversi.

La **Jazz in'It Orchestra**, che raccoglie una schiera di talenti dell'area emiliana, sotto la guida del sassofonista **Marco Ferri**, ha creato un proprio repertorio di musica originale. Nelle sue esibizioni non mancano comunque brani provenienti dalle grandi orchestre di **Duke Ellington**, **Count Basie**,

Thad Jones.

Compongono l'orchestra: Cristiano Arcelli e Fabrizio Benevelli al sax alto; Marco Ferri e Giovanni Contri al sax tenore; Michele Vignali al sax baritono; Valentino Spaggiari, Enrico Pozzi e Lorenzo Manfredini al trombone; Vittorio Gualdi, Simone Copellini, Matteo Pontegavelli e Giovanni Tamburini alla tromba; Stefano Senni al contrabbasso; Enrico Smiderle alla batteria.

Per maggiori informazioni consultare: www.crossroads-it.org, www.jazznetwork.it



Uri Caine (Filadelfia, 1956) è uno dei jazzisti più enciclopedici che sia dato ascoltare: la vastità dei suoi interessi si riflette nelle numerose traiettorie verso cui ha indirizzato la propria scrittura musicale, le formazioni da lui stesso guidate, le collaborazioni con altri musicisti (dei più diversi: **Don Byron, Dave Douglas, John Zorn, Terry Gibbs, Clark Terry, Paolo Fresu...**). Ha studiato alla **University of Pennsylvania**, dove è stato sotto la guida di **George Crumb** e ha anche acquisito una maggiore familiarità con la musica classica lavorando nei club di **Filadelfia**. **Caine** debuttò discograficamente con la band **Rochester- Gerald Veasley**. Negli anni '80 si trasferì a **New York City**, dove vive tuttora. Il suo debutto discografico da solista è stato nel **1992**. È apparso anche in un album klezmer (**Don Byron Plays the Music of Mickey Katz, 1993**) e altre registrazioni con musicisti jazz moderni **Don Byron** e **Dave Douglas**, tra molti altri.



Pianista sopraffino quando si tratta di suonare jazz senza fronzoli, Uri Caine ha però raggiunto la più ampia popolarità soprattutto per la sua fervida immaginazione come compositore e creatore di gruppi e progetti musicali.

Edward Kennedy "Duke" Ellington (1899-1974) è stato compositore, pianista e leader di orchestre jazz dal **1923**. **È considerato uno dei massimi compositori del '900**. Grande è stata e rimane la sua influenza su generazioni di jazzisti: dalle orchestre bianche di **Woody Herman** e **Charlie Barnet** a **Thelonious Monk** e **Charles Mingus**, e poi le avanguardie più underground di **Sun Ra** e **Archie Shepp**. Importante è il debito nei confronti del **Duca** anche da parte dell'esule africano **Dollar Brand**, **Muhai Richard Abrams** e di **Anthony Davis**. **Ha acquisito un profilo nazionale grazie alle apparizioni della sua orchestra al Cotton Club di Harlem.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Gagmen Upgrade di Lillo e Greg

Cosa	Gagmen Upgrade di Lillo e Greg
Dove	al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	dal 30 maggio a 1° giugno

Al Teatro delle Celebrazioni di Bologna dal 30 maggio al 1° giugno va in scena lo spettacolo **GAGMEN UPGRADE** scritto e interpretato dal duo **Lillo e Greg**. È uno sfavillante "varietà" firmato **Lillo e Greg** che **ripropone ulteriori cavalli di battaglia della famosa coppia comica, questa volta tratti non soltanto dal loro repertorio teatrale ma anche da quello televisivo e radiofonico.**



L'umorismo colto e sagace della storica coppia comica torna sul palco con pillole esilaranti di risate concentrate. Una lettura della realtà colta e intramontabile che non teme confronti stilistici o temporali grazie al suo stretto legame con le attitudini umane più viscerali e per questo immutabili e sempre attuali.

Lillo e Greg tornano a vestire i panni di "supereroi" nello spettacolo "Gagmen Upgrade". Spiega **Greg**: **"Lillo e io siamo sempre stati grandi fruitori di albi di supereroi, ben prima che il genere conquistasse la cinematografia, quindi, sin da quando ci siamo conosciuti, abbiamo lasciato scorrazzare la fantasia per pensare a quali eroi potrebbero esistere"**. Aggiunge **Lillo**: **"C'è Normalman, inventato tanti anni fa, poi Amnesy e l'Uomo Elastico, interpretati da Greg, molto divertenti. E Bradipo, l'uomo più lento del mondo. Appare, a sorpresa, Posaman. Di fatto, sono supereroi improbabili. Tutti"**. Non solo. Se è vero, infatti, che **i Giustizieri dell'universo** conquistano la scena, non mancano sketch che, nel tempo, sono diventati cavalli di battaglia del

duo. Così, ad esempio, "L'Invito a cena" o le rubriche radiofoniche "Che, l'hai visto?", senza trascurare "I provini" e molto altro.

Lo spettacolo, come esplicitato nel titolo, è una versione aggiornata di "Gagmen", nato prima della pandemia. Lo zoccolo duro dello spettacolo è rimasto, ma ci sono tre nuovi sketch in sostituzione di alcuni dei cavalli di battaglia. Gli sketch di ieri, dunque, si intrecciano a quelli di oggi per creare una nuova complicità con il pubblico. E, forse, per riflettere e su come è cambiato il teatro in questo periodo. Secondo



Greg: **"A differenza del cinema, il teatro ha le sale piene. Il fatto è che la gente pensa di**

poter vedere i film a casa; per vedere del teatro, invece, devi necessariamente uscire e quando sei lì si crea una naturale empatia tra il pubblico e l'attore, che fa sentire più vicini". Tra i nuovi sketch c'è

anche uno che, di fatto, ironizza sul **politically correct**. Continua **Greg**: **"Se metti in scena qualcosa, prima o poi pesti, comunque, i piedi a qualcuno. Una volta si percepiva lo scherzo, adesso non è più così. Ora bisogna sempre fare i conti con l'acredine degli odiatori. La sensibilità è un conto, ma in molti casi si tratta di ipocrisia"**. Servirebbe dunque un supereroe contro l'ipocrisia del politically correct? «**Certamente**».



Per maggiori informazioni consultare: http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=985

I romani **Pasquale Petrolo** e **Claudio Gregori**, meglio conosciuti come **Lillo & Greg**, hanno formato un duo comico che lavora sul palcoscenico, cinema, televisione, radio come autori, musicisti e fumettisti. Si sono conosciuti nel **1986**, lavorando come fumettisti per la stessa casa editrice, **ACME** (Petrolo come autore di **Zio Tibia**, mentre **Gregori** per **I sottotitolati**). Quando nel **1991** la casa editrice fallì, decisero di impegnarsi in nuovi progetti, in particolare la creazione di un gruppo comedy rock, **Latte & i Suoi Derivati** ("Milk & Its Derivatives"). Attivi in televisione, radio, teatro e cinema, sono stati tra gli ideatori del programma **Le Iene** e dal **2003** come autori e conduttori di **610 - Sei Uno Zero** su **Radio2**.

